

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

Funzionario  
incaricato

**Ufficio del medico cantonale  
6501 Bellinzona**

telefono  
e-mail

**Info-med 04/2017**

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Canton Ticino

Bellinzona  
6 giugno 2017



Ns. riferimento

Vs. riferimento

### **Prescrizioni mediche a scuola**

Gentili colleghe, egregi colleghi

In questi anni le scuole ci hanno più volte segnalato la richiesta di famiglie e medici affinché a scuola si somministrino farmaci, si provveda a regimi alimentari specifici e si intervenga in caso di urgenza.

Questo tema è stato discusso e approfondito dai medici scolastici e da un gruppo realizzato ad hoc composto anche da rappresentanti del mondo della scuola. Dal 2013 è stata condotta una sperimentazione in diverse scuole del Cantone, sfociata nell'emanazione della "Direttiva sull'adozione di provvedimenti sanitari da parte di docenti e altro personale nella scuola di ogni ordine e grado" (allegata) da parte del Dipartimento della sanità e della socialità e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e nella creazione del documento chiamato "Progetto di Accoglienza Individualizzato (PAI)" (allegato), che saranno in vigore dall'anno scolastico 2017/2018.

Nei quattro anni di sperimentazione, il PAI ha mostrato di essere utile per aumentare la **sicurezza** dei docenti e delle famiglie e per favorire l'interazione e l'informazione tra le persone coinvolte (scuola, famiglie, allievo, medico), rendendo più chiari i provvedimenti/interventi da attuare a beneficio dell'allievo. Durante la sperimentazione, il PAI si è confermato necessario nell'1% della popolazione scolastica coinvolta.

Ci sono delle malattie croniche e/o in fase di esacerbazione che forzatamente richiedono misure sanitarie specifiche durante l'orario scolastico. Pensiamo ad esempio a bambini con il diabete o con la celiachia oppure a casi di asma grave per cui è indispensabile eseguire le inalazioni anche durante l'orario scolastico. Affinché l'allievo possa frequentare le lezioni con regolarità e serenità e possa costruire relazioni significative a scuola, può rendersi necessario l'intervento dei docenti.

Ci sono altri casi in cui l'esecuzione di misure terapeutiche non compete alla scuola, in particolare pensiamo alla somministrazione di farmaci in occasioni di malattie acute in atto (es. antipiretici) o di farmaci "comfort" (es. antitussivi, rimedi omeopatici, ...) o ancora di farmaci che possono essere somministrati in orari diversi da quello scolastico.

Le riflessioni condotte ci hanno portato a elaborare la Direttiva e il PAI con lo scopo di avere una **procedura condivisa** che raggiungesse i seguenti obiettivi:

- introdurre il principio per cui i farmaci di norma non vengono somministrati a scuola e che regimi alimentari particolari di norma non sono necessari;
- focalizzare le risorse della scuola verso i bambini con malattie croniche, garantendo in questo modo una presa a carico adeguata e specifica per le loro condizioni di salute (in particolare pensiamo ai bambini con diabete, epilessia, asma, allergie, ...);
- minimizzare il rischio di errori e disguidi da parte di docenti volenterosi e in buona fede, nell'eseguire le indicazioni delle famiglie.

Affinché si adempiano gli obiettivi per cui sono stati ideati, chiediamo la vostra fondamentale collaborazione per:

- compilare il PAI unicamente qualora fosse **assolutamente necessario** somministrare farmaci durante l'orario scolastico, instaurare un regime dietetico particolare o qualora fosse prevedibile il verificarsi di una situazione di reale emergenza (ad esempio in seguito a ipoglicemia, shock anafilattico, attacco epilettico, ...). Vi chiediamo di valutare attentamente la situazione e di compilare personalmente le prescrizioni. Fondamentale per un buon funzionamento del PAI è l'eccezionalità del suo utilizzo al fine di garantire le giuste priorità di intervento a scuola,
- fornire **indicazioni chiare, semplici e limitate allo stretto necessario** alla scuola, tenendo conto delle dinamiche scolastiche e della posizione del corpo docenti, la cui principale funzione è quella di insegnare e gestire la classe, spesso numerosa e variegata, in modo tale da consentire ai docenti e altro personale scolastico, che non dispongono di particolari conoscenze in campo sanitario, la presa a carico delle richieste contenute nel PAI salvaguardando la salute e la sicurezza dell'allievo.

Da subito, i docenti coinvolti accetteranno esclusivamente indicazioni sanitarie/mediche giunte attraverso il PAI, firmato sia dal rappresentante legale dell'allievo sia dal medico che ha in cura l'allievo. È previsto il coinvolgimento dei medici scolastici come "medici di riferimento" della scuola. Essi avranno il compito, secondo la procedura allegata, di verificare e se del caso approfondire col medico curante la situazione, certificando o meno la necessità di introduzione del PAI, garantendo così tramite un giudizio indipendente la parità di trattamento. Essi forniranno inoltre supporto al personale scolastico. Vi chiediamo di sostenerli in questo loro compito sicuramente impegnativo e delicato.

I medici scolastici e la coordinatrice del Servizio di medicina scolastica sono volentieri a vostra disposizione per ogni informazione, domanda o chiarimento.

Contiamo sul vostro appoggio e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani

Allegati menzionati

La Presidente del Collegio dei medici  
scolastici

C. Goehring

Copia a:

- Direzione DSS e DECS
- Direzione Divisione della salute pubblica, Divisione della scuola, Divisione della formazione professionale con richiesta di diffonderla ai rispettivi uffici
- Sezione amministrativa del DECS e Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici
- Ordine dei medici del cantone Ticino